



F O N D A Z I O N E

Cassa di Risparmio di Gorizia

## GUIDA ALLA PREDISPOSIZIONE DEI PROGETTI Anno 2018



A partire dall'anno 2017 la Fondazione ha ritenuto strategico declinare una serie di regole e metodologie che consentano ai potenziali beneficiari del contributo di descrivere in modo efficace e circostanziato il problema che intendono affrontare, gli obiettivi e i risultati che si prefiggono con l'azione che verrebbe messa in atto in caso di accoglimento della richiesta.

La selezione delle iniziative da sostenere avviene sulla base del principio della massima trasparenza e le decisioni assunte dalla Fondazione si fondano su autonome e insindacabili valutazioni.

Nel processo di selezione delle iniziative di terzi la Fondazione adotta i criteri generali di valutazione contenuti nella Carta delle Fondazioni, coniugandoli in funzione delle caratteristiche e dei contenuti dell'ambito di intervento interessato e dell'entità delle risorse ad esso destinate.

La Fondazione Carigo, procederà alla valutazione di:

- **capacità del soggetto proponente** – valutazione dell'esperienza maturata dal richiedente nel settore di attività relativo alla richiesta presentata;
- **risorse economiche** – valutazione delle risorse dedicate alla realizzazione del progetto, anche in termini di cofinanziamento da parte di soggetti terzi, e capacità del soggetto di valorizzarle (i.e. efficienza);
- **collaborazioni** – valutazione della quantità e della qualità delle sinergie sviluppate, con attori pubblici e/o privati, per la realizzazione del progetto;
- **sostenibilità** – valutazione capacità del progetto di produrre risultati che possano durare nel tempo (anche al termine del progetto/finanziamento).

## INDIVIDUAZIONE DEL PROBLEMA

E' fondamentale che il richiedente sia in grado di sviluppare un progetto partendo innanzitutto dall'individuazione chiara e incontrovertibile degli obiettivi che si prefigge e dell'insieme di azioni da mettere in atto per il loro raggiungimento.

La proposta progettuale deve indicare, quindi, non un generico ambito di intervento, ma una specifica problematica su cui si ritiene di intervenire, delineando le linee di azione che si intende intraprendere, i risultati attesi, le risorse a disposizione e la loro coerenza con i mezzi necessari alla realizzazione del progetto.

L'individuazione dei risultati desiderati deve essere effettuata prima di scegliere quali azioni mettere in pratica. Si tratta di un requisito ovvio, eppure nella pratica comune spesso non rispettato. E' usuale, infatti, che vengano prima definite le azioni, in modo spesso generico, razionalizzandone semmai ex-post le finalità, con un conseguente sbilanciamento tra mezzi e fini.

Dunque la modalità di presentazione del progetto, che coincide peraltro con il processo che il richiedente dovrebbe affrontare in fase di ideazione, si può strutturare in cinque fasi:

- **INDIVIDUAZIONE DEL PROBLEMA**
- **INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI ATTESI**
- **PREVISIONE DEI TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**
- **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE (da parte del soggetto proponente)**

---

Individuazione di uno specifico problema su cui il richiedente intende centrare la propria azione, e non di un generico settore di intervento. Ad esempio:

- azione generica è quella rivolta a sostegno delle nuove povertà;
- intervento specifico è l'attività di formazione e inserimento lavorativo di persone che hanno perso il lavoro e vivono in un contesto disagiato.

Oppure

- azione generica è quella legata all'assistenza sociale;
- intervento specifico è quello rivolto alle famiglie con malati gravi o anziani non autosufficienti gestiti domiciliariamente, per fornire un supporto al malato e un momento di sollievo al familiare che lo ha in carico.

Al problema principale vanno associati **obiettivi ed indicatori di monitoraggio**.

**La Fondazione privilegerà le idee innovative**, che hanno l'obiettivo di agire sulle cause dei problemi e di rimuoverle, non solo di ridurne l'impatto.

Sarà valutato positivamente l'approccio manageriale alla gestione del progetto e il perseguimento di obiettivi di **autosostenibilità**.

## OBIETTIVO DEL PROGETTO/

## RISULTATO ATTESO

Come già indicato al punto precedente è fondamentale che, in fase di stesura del progetto, sia indicato con chiarezza l'**obiettivo da raggiungere** e vengano **individuati uno o più indicatori di risultato** da misurare a stadi predefiniti del progetto, durante e al termine dello sviluppo dell'iniziativa progettuale, e che costituiscono parte integrante e condizionante dell'impegno assunto dal beneficiario del contributo nei confronti della Fondazione, in qualità di soggetto erogatore.

Tali indicatori dovranno essere in grado di fornire informazioni atte alla valutazione almeno nelle seguenti categorie:

- Impatto quantitativo dell'iniziativa (n. persone coinvolte, n. eventi organizzati, ecc.)
- Impatto qualitativo del progetto (miglioramenti apportati dal progetto su processi o attività, a favore di specifiche categorie di beneficiari)
- Capacità del soggetto di attrarre finanziatori – altri – rispetto alla Fondazione
- Capitalizzazione dei risultati del progetto, capacità di ottenere effetti indiretti positivi, replicando ed estendendo l'iniziativa progettuale ad altri soggetti/contesti
- Replicabilità dell'iniziativa (estensione ad altre aree geografiche e/o ampliamento della rete di beneficiari e/o della tipologia di beneficiario)
- Sostenibilità, capacità/strategia di autofinanziamento dell'iniziativa nel tempo
- Rapporto costi/benefici (spesa media per partecipante, spesa media per evento).

Dovranno essere obbligatoriamente indicati nel progetto gli strumenti e le modalità idonei al monitoraggio e alla rilevazione/misurazione dei risultati di progetto.

Questo darà modo al soggetto richiedente, alla Fondazione e alla comunità di riferimento di valutare la bontà dell'intervento messo in atto e consentire la misurazione dell'impatto.

## AZIONI

E' necessario indicare con precisione nel progetto le azioni da mettere in atto per perseguire gli obiettivi individuati.

Le **azioni** non devono essere descritte in modo generico, ma indicate:

- **con chiarezza** ed elevato grado di **dettaglio**;
- precisando **tempi** e **metodi** del loro **realizzo**, oltre che i **costi**.

## PREVISIONE DEI TEMPI DI REALIZZO DEL PROGETTO

## MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Sarà indispensabile indicare in maniera precisa, per ogni stadio del progetto, i **tempi di sviluppo**.

Questo per consentire alla Fondazione di verificare, qualora lo ritenesse opportuno, il progetto in itinere e per poter pianificare anche gli esborsi finanziari.

In particolare ad ogni azione andrà associato un tempo atteso di attivazione e di conclusione.

Le **informazioni** fornite dovranno essere **coerenti** con l'impegno associato all'azione ed alla struttura organizzativa del richiedente e basate su calcoli realistici e condivisibili (non ipotetici né irrealistici). Tempi troppo lunghi andranno necessariamente compressi.

---

La Fondazione è obbligata dal Protocollo Acri-MEF ad una **verifica dell'efficacia e dell'impatto sul proprio territorio degli interventi finanziati** e messi in atto durante l'anno, alla quale deve dare carattere di pubblicità, anche sul proprio sito istituzionale.

Inoltre si ritiene importante un riscontro della qualità e dell'efficacia delle azioni messe in campo al fine di migliorare l'impatto degli interventi diretti della Fondazione e di quelli messi in atto dai beneficiari dei fondi erogativi sul territorio di riferimento.

In questo contesto viene chiesto ai beneficiari di organizzare la raccolta sistematica di dati e informazioni che meglio possano consentire la verifica dell'attività svolta rispetto a quella pianificata durante tutto lo svolgimento del progetto.

Inoltre, laddove possibile rispetto ai contenuti del progetto, si richiede la traduzione del valore economico dei risultati attesi in termini monetari.

Questo consentirà alla Fondazione di **valutare i risultati ottenuti ex post, rispetto agli obiettivi dichiarati in fase di presentazione del progetto**. Sarà inoltre **di ausilio alla valutazione ex ante da parte della Fondazione** di progettualità analoghe in esercizi successivi.